COMUNE DI ROVIGO

(*Provincia di Rovigo*)
Piazza Vittorio Emanuele II n. 1 – 45100 ROVIGO (RO) – Tel. 0425/2061
www.comune.rovigo.it – *Pec*: comunerovigo@legalmail.it
Codice Fiscale e Partita Iva: 00192630291

Protocollo e data come da stampigliatura a lato

APPALTO/CONCESSIONE PER FORNITURA BENI

ALL'ASILO NIDO BUONARROTI

RELAZIONE DI PROGETTO

(articolo 41, comma 12, ed articolo 4-*bis* dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici*")

SEZIONE 1 – RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

Quadro normativo e contesto di riferimento

Descrizione del servizio educativo (stralcio della Relazione Illustrativa allegata alla domanda di finanziamento del progetto, redatta a cura della Coordinatrice Pedagogica)

"Il Nido d'infanzia Buonarroti è la struttura educativa storica del Comune di Rovigo, essendo sorta nei primi anni '40 come Casa della Madre e del Bambino, all'interno dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Il Nido sito in via Buonarroti, 12 si trova a Rovigo nel quartiere Commenda, uno dei più popolosi della città. È gestito direttamente dal Comune, tramite l'Ufficio Istruzione, per la gestione del servizio amministrativo, dei servizi di mensa e trasporto scolastico, del servizio educativo affidato alle Educatrici comunali e coordinato dalla Coordinatrice pedagogica.

Il servizio interviene nella cura ed educazione dei bambini dai tre ai 36 mesi, ed è un punto di riferimento per le Famiglie del Comune di Rovigo.

Il servizio è accreditato con punteggio massimo (ultimo rinnovo Dicembre 2023) e autorizzato per 60 posti, attualmente accoglie 58 bambini suddivisi in tre sezioni:

Sezione piccoli: 18 bambini;

Sezione medio/grandi Verde: 24 bambini,

Sezione medio/grandi Blu : 16 bambini.

Il periodo di funzionamento del servizio è allineato al calendario scolastico della Regione Veneto. Il Nido Buonarroti inizia l'attività il 1 settembre di ogni anno e termina il 30 giugno. L'orario di apertura va dalle 7:30 alle 16:30.

La struttura durante il periodo estivo è sede del servizio Estivo Nidi e ospita 60 bambini nel mese di Luglio e 40 nella prima quindicina di Agosto.

L'area occupata dal Nido Buonarroti è molto spaziosa, l'edificio è su due piani, ed è circondato da un'ampia zona verde, divisa dalla recinzione in diversi spazi, ai quali i bambini accedono in sicurezza.

Lo spazio interno è organizzato in tre sezioni ciascuna delle quali ha i locali bagno, refezione e riposo attigui. Vi sono inoltre spazi comuni a tutte le sezioni denominati "atelier" dedicati e pensati per permettere ai bambini di diverse età di praticare varie esperienze, a piccolo gruppo, al di fuori della propria sezione: atelier motorio; atelier pittura; atelier lettura e drammatizzazione; atelier del materiale naturale e destrutturato.

La Mission Educativa

La mission educativa che accomuna i nidi comunali e che si esplicita all'interno del Progetto educativo organizzativo triennale è quella di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di un pieno

sviluppo delle proprie potenzialità sociali, motorie, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali, così come specificato nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 il quale ha istituito il Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni. Questo al fine di garantire il benessere dei bambini e al contempo di offrire alle

famiglie un sostegno qualificato alla genitorialità e un'opportunità di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro.

Sviluppo della proposta progettuale "Giardino di Agata"

I servizi all'infanzia sono realtà con scopi educativi, che hanno il compito preciso di assicurare ai bambini ambienti sicuri, sereni e formativi, stimolanti dal punto di vista sociale ed affettivo.

Il Nido d'infanzia è spazio di scoperta e di conoscenza, attraverso il Progetto pedagogico, vengono studiate ed esplicitate le varie possibilità di proposte dei materiali utili per offrire ai nostri bambini opportunità di crescita e diritto allo sviluppo.

I bambini durante i primi mille giorni di vita costruiscono la propria identità in relazione all'ambiente e al contesto sociale in cui sono inseriti. Il bambino si riflette negli altri e costruisce sé stesso attraverso la propria libera azione sul contesto in base al proprio interesse e alla propria sensibilità. Offrire un ambiente che sia alla portata di tutti i bambini è un dovere dell'adulto che deve garantire il diritto all'educazione e all'inclusione.

Come riportato all'interno degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" il contesto educativo realmente accogliente e inclusivo è il risultato di un insieme di aspetti oggettivi e soggettivi: relazioni, spazi, tempi, arredi e materiali costituiscono la trama e la struttura portante di un'organizzazione che accoglie le variabilità, gli imprevisti, le scoperte, le possibilità, i cambiamenti di ogni giorno.

La progettazione dei nostri spazi dà quindi importanza anche alla dimensione della personalizzazione affinché ogni bambino possa sentire che nello spazio comunitario c'è un posto pensato e dedicato a lui, nel quale riporre le sue cose e ritrovare la sua storia.

A partire dall'anno educativo 2018/2019 i Nidi comunali hanno avviato il progetto "A scuola nel Bosco" e da allora il collettivo del Nido Buonarroti ha iniziato una ridefinizione degli spazi sia interni che esterni e si è interrogato sulle diverse possibilità formative ed esperienziali che il contesto poteva offrire ai bambini/e. Partendo dalla formazione in servizio, si comincia a considerare l'ambiente come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli spazi vada di pari passo alla qualità degli apprendimenti.

All'interno della letteratura scientifica troviamo diversi studi e ricerche1 che collegano un maggior tempo trascorso in natura a un aumento del benessere fisico e psichico dei bambini, nonché un maggiore impatto sullo sviluppo cognitivo, emotivo, socio-relazionale anche dei bambini con disabilità. Ad esempio i ricercatori americani Taylor e Kuo (2011) sostengono che i bambini con disturbo da deficit di attenzione e iperattività che giocano abitualmente all'esterno hanno sintomi meno gravi, dimostrano una migliore capacità di concentrazione, sono generalmente più calmi, rilassati e felici.

Sempre all'interno degli Orientamenti nazionali si evidenzia inoltre che la connessione fra spazi interni ed esterni è una relazione fondamentale per la progettazione di un servizio. Giardini, cortili, aree verdi aprono l'esperienza alla conoscenza diretta del mondo e offrono l'opportunità di un contatto quotidiano con gli elementi atmosferici e naturali. Il rapporto fra interno ed esterno, la fluidità nei passaggi, l'autonomia nei percorsi sono oggetto di studio accurato per un progetto educativo quotidiano fondato sulla crescita, le cui componenti sono la salute, la relazione,

l'apprendimento. L'organizzazione dei contesti interni ed esterni è finalizzata ad accogliere il gioco lasciando liberi i bambini di esplorare, di muoversi per soddisfare curiosità, fare scoperte, provare e riprovare, incontrare le azioni degli altri, rispecchiarsi e riconoscersi. Stare all'aperto è per i bambini una condizione naturale che suscita piacere

e benessere, stimola le condotte esplorative, invita al gioco, alla socialità e al mettersi alla prova per acquisire fiducia nelle proprie capacità.

Anche all'interno delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" si riconosce l'importanza dello spazio esterno per l'organizzazione della giornata educativa, esso infatti doverebbe essere: curato, ben progettato per essere utilizzato dai bambini sia per attività libere di gioco e movimento, sia per attività più strutturate. Spazio interno e spazio esterno dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di

movimento. Crescere a contatto con la natura fin da piccoli permette inoltre di instaurare una relazione positiva

con l'ambiente, lo spazio esterno diventa "nostro" perché lo avremo "vissuto", così si avrà una maggiore sensibilità verso i problemi ambientali. Le emozioni vissute in natura contribuiscono all'instaurarsi di un legame affettivo che ci fa sentire parte dell'ambiente stesso. Grazie a questo legame e alle esperienze vissute nell'ambiente e con l'ambiente, il bambino sentirà come proprio quel determinato spazio e ciò si rivela essenziale perché nasca in lui l'esigenza di rispettarlo e prendersene cura. (Schenetti, Rossini, 2011)

Partendo da tutti questi presupposti si è deciso di cogliere l'opportunità del [Bando "Prima Infanzia" emanato dalla Fondazione CARIPARO] *per valorizzare l'ampia zona verde che circonda il nostro servizio educativo.*

Si è deciso di selezionare arredi/giochi che possano offrire la possibilità ai bambini/e di sperimentare in autonomia, che possano favorire la collaborazione, che stimolino la fantasia e la creatività e che permettano l'esplorazione e l'attivazione di tutti i sensi. L'integrazione multisensoriale infatti matura anche grazie alle opportunità dell'ambiente, si guarda anche annusando e ascoltando, si ascolta toccando e assaggiando.

Da qui l'idea di sviluppare il "Giardino di AGATA: Ascolto, Guardo, Annuso, Tocco, Assaggio". Il progetto prevede la realizzazione all'esterno di "centri di interesse" che permettano in vario modo ai bambini e alle bambine di esplorare l'ambiente attivando tutti i sensi:

- *angolo dell'armonia;*
- *angolo della lettura all'aria aperta e del relax;*
- *angolo orto/erbe aromatiche;*
- *angolo per laboratori all'aria aperta.*

ASCOLTO: l'angolo dell'armonia verrà realizzato grazie all'installazione di una parete musicale progettata per stimolare la creatività e l'apprendimento attraverso il gioco, offrendo un'esperienza sensoriale.

GUARDO: l'angolo della lettura all'aria aperta e del relax permetterà ai bambini e alle bambine di osservare il cielo distesi su grandi cuscini morbidi da esterno, godersi un momento di riposo nella capanna di legno, osservare l'effetto della luce che attraversa la casetta arcobaleno e se lo desiderano di godersi delle letture all'aria aperta. Predisporremo infatti all'interno della casetta una piccola biblioteca.

ANNUSO e ASSAGGIO: la zona orto/erbe aromatiche ci permetterà di implementare la nostra zona orto, i bambini potranno imparare a prendersi cura di questo spazio, conosceranno il processo di crescita delle piantine e potranno toccare, annusare ed assaggiare quanto si riuscirà a coltivare.

TOCCO: l'angolo per laboratori all'aria aperta verrà realizzato mediante due tavoli con panchine, di volta in volta il personale educatore predisporrà il setting per il laboratorio mettendo a disposizione materiale di diverso tipo da poter manipolare e lavorare".

SEZIONE 2 – CAPITOLATO TECNICO

Come da Relazione Illustrativa allegata alla domanda di finanziamento del progetto, redatta a cura della Coordinatrice Pedagogica, per le finalità sopra illustrate è stato previsto di acquistare i seguenti beni e arredi per il "Nido d'infanzia Buonarroti"

- n. 1 "Casetta Arcobaleno"
- n. 2 cuscini grandi da esterno
- n. 4 cassettoni per orto/giardino rialzato
- n. 1 cassettone grande per orto/giardino rialzato
- n. 2 tavoli da pic nic
- n. 1 casetta angolo lettura
- n. 1 "Parete musicale"

SEZIONE 3 – STIMA ECONOMICA DELL'APPALTO/CONCESSIONE

- CCNL da applicarsi: "Commercio";
- costo della manodopera (tranne per servizi intellettuali e forniture di beni senza posa in opera): € 850,00 Iva esclusa;
- oneri legati alla sicurezza: N.A.;
- eventuali opzioni (proroga, rinnovo, quinto d'obbligo, …): NON PREVISTE;
- copertura finanziaria e le modalità di finanziamento:

- per € 11.100,00 al capitolo di spesa 12012.02.3002053300 - Acquisto arredi scolastici (VEDI E. 300254/3000 ANNO 2009 VEDI E. 130450/3000) - P.Fin. U.2.02.01.03.999 - Mobili e arredi n.a.c. Bilancio di Previsione 2025/2027 competenza 2025, così come variato con deliberazione del Consiglio Comunale 16 del 21.03.2025 (finanziamento Fondazione CARIPARO);

- per euro 2.838,02 al capitolo di spesa 12012.02.3002055060 - Acquisto arredi per nido - P.Fin. U.2.02.01.03.999 - Mobili e arredi n.a.c. Bilancio di Previsione 2025/2027 competenza 2025 (fondi propri di bilancio).

IL RUP
Dott.ssa Valeria Orna
Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (CAD) e norme collegate